INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (M5C2-2.1-11,12)	Ridotto a **2.000 milioni dal nuovo PNRR** (3.300 milioni secondo il PNRR originario)	Ministero dell'interno	L'obiettivo di questa misura è quello di fornire ai Comuni contributi a fondo perduto per investimenti nella rigenerazione urbana, per ridurre l'emarginazione e il degrado sociale nonché per migliorare il contesto sociale e ambientale dei centri urbani, nel pieno rispetto del principio del "non-danno significativo". La misura è finalizzata a sostenere il riuso e la rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di pubblico interesse, nonché a migliorare il paesaggio urbano attraverso la ristrutturazione degli edifici pubblici, con particolare attenzione allo sviluppo delle funzioni sociali, culturali, educative e servizi didattici, comprese le attività sportive. La misura non arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di attenuazione stabilite nel piano di ripresa e resilienza in conformità con il DNSH Orientamenti tecnici (2021/C58/01). Sono comprese le caldaie a condensazione a gas, che non potranno beneficiare degli interventi previsti dalla presente misura.	**T1 2022 (T) (M5C2-11) Raggiunto** Notifica di tutti gli appalti pubblici aggiudicati ad almeno 300 comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti per investimenti nella rigenerazione urbana al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, con progetti in linea con il dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) e il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH). Le sovvenzioni sono concesse ai comuni di oltre 15.000 abitanti che non sono capoluoghi di provincia o città metropolitane. **T2 2026 (O) (M5C2-12) Modificato** Almeno 1.080 progetti completati, inviati da comuni con più di 15 000 abitanti, che coprano almeno 1 000 000 di metri quadrati. Gli interventi sono quelli definiti nei relativi Milestone per gli interventi di Rigenerazione Urbana.	**Traguardo: T1 2022 (M5C2-11)** Nella terza Relazione sull'attuazione del PNRR presentata al Parlamento nel mese di giugno 2023, si specifica che il traguardo in scadenza al 31 marzo 2022 (M5C2-11) è stato conseguito attraverso la pubblicazione del decreto del 30 dicembre 2021 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti beneficiari, dei Comuni in qualità di soggetti attuatori, nonché gli importi assegnati a ciascuna annualità. In seguito alle ulteriori risorse stanziate (pari a 905 milioni di euro) dall'art. 28 del D.L. n. 17 del 2022, con il decreto del 4 aprile 2022, sono state finanziate tutte le altre opere ammesse, ma non finanziate con il richiamato decreto del 30 dicembre 2021. Con i citati decreti del 30 dicembre 2021 e 4 aprile 2022 sono state finanziate tutte le 2.325 opere candidate dagli enti locali e ritenute conformi alla normativa di riferimento.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Inoltre, con decreto direttoriale del 21 dicembre 2022 sono state apportate correzioni al decreto di scorrimento del 4 aprile 2022, mediante rettifica dell'allegato 3 "Progetti beneficiari". Nella richiamata terza Relazione 2023 sull'attuazione del PNRR si evidenzia che la misura presenta un elemento di debolezza relativo ad "Eventi e circostanze oggettive: aumenti dei costi e/o scarsità materiali." Il Rapporto del 27 luglio 2023 segnala a pag. 101 l'opportunità di ricorrere a fonti di finanziamento nazionali al fine di agevolarne l'attuazione e di facilitare i relativi processi di rendicontazione. Al contempo, considerato che la finalità di policy dell'intervento riguarda la coesione sociale ed economica, si intende reindirizzare le risorse PNRR ad esso precedentemente allocate a favore di misure per il contrasto della povertà energetica e la riqualificazione energetica

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					del patrimonio pubblico, in particolare prevedendo interventi mirati ai ceti meno abbienti (capitolo REPowerEU). Nella Tabella a pag. 150 del Rapporto 2023 tale misura è compresa nell'elenco delle misure da definanziare dal PNRR.
Piani Urbani Integrati (M5C2- 2.2-13, 14)	Ridotto a **900 milioni dal nuovo PNRR** (2.493,8 milioni secondo il PNRR originario)	Ministero dell'interno	L'intervento prevede una progettazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di rigenerare, rivitalizzare e valorizzare grandi aree urbane degradate, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi a disposizione della cittadinanza e alla riqualificazione dell'accessibilità dei servizi stessi e della dotazione infrastrutturale, trasformando così i territori più vulnerabili in smart cities e realtà sostenibili. Gli interventi possono prevedere la partecipazione del terzo settore e di investimenti privati nella misura massima del 25 per cento.	**T4 2022 (T) (M5C2-13) Raggiunto** Entrata in vigore del piano di investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane **T2 2026 (O) (M5C2-14) Modificato** Almeno 300 i progetti di pianificazione integrata realizzati in tutte le 14 città metropolitane e portare a termine azioni di pianificazione integrata su un'area di almeno 3.000.000 di metri quadrati da parte di tutte le 14 Città metropolitane.	**Traguardo: (M5C2-13) T4 2022** Nella terza relazione sull'attuazione del PNRR presentata al Parlamento nel mese di giugno 2023, si puntualizza che il traguardo in scadenza al 31 dicembre 2022 è stato raggiunto con l'emanazione del decreto del Ministero dell'interno del 6 dicembre 2021, relativo all'individuazione dei progetti, dei soggetti attuatori e all'approvazione del modello di presentazione delle proposte progettuali integrate, e con la successiva adozione del decreto ministeriale del 22 aprile 2022, relativo alla selezione di 31 Piani urbani integrati finanziabili ed alla assegnazione delle risorse ai

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					soggetti attuatori proponenti. A seguito delle osservazioni pervenute da parte della Commissione Europea, con il decreto del 28 aprile 2023 si è proceduto alla parziale rettifica del richiamato decreto del 22 aprile 2022, definanziando i progetti relativi ai nuovi stadi di Firenze e Venezia. Il Rapporto del 27 luglio 2023 segnala a pag. 101 l'opportunità di ricorrere a fonti di finanziamento nazionali al fine di agevolarne l'attuazione e di facilitare i relativi processi di rendicontazione. Al contempo, considerato che la finalità di policy dell'intervento riguarda la coesione sociale ed economica, si intende reindirizzare le risorse PNRR ad esso precedentemente allocate a favore di misure per il contrasto della povertà energetica e la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico, in particolare prevedendo interventi mirati ai ceti

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					meno abbienti (capitolo REPowerEU). Nella Tabella del Rapporto del 27 luglio 2023 a pag. 150 tale misura è compresa nell'elenco delle misure da definanziare dal PNRR.

Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura (M5C2- 2.2a-15, 16)	200 milioni	Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS)	Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. L'intervento si pone l'obiettivo di finanziare progetti volti al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. La misura trae origine dal Piano triennale contro il caporalato, adottato nel 2020 sulla base di un ampio processo partecipativo, che ha visto la partecipazione attiva di Regioni, enti locali, parti sociali e Terzo settore.	**T1 2022 (T) (M5C2-15) Raggiunto** Entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" e adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse	**Traguardo: T1 2022 (M5C2-15)** Con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 marzo 2022 sono stati assegnati i 200 milioni previsti. Con decreto direttoriale n. 6 del 14 settembre 2022 si è provveduto alla ricognizione degli standard abitativi delle soluzioni alloggiative finalizzate al superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura. Successivamente l'Unità di missione PNRR, in raccordo con la Direzione generale per l'immigrazione e le politiche di integrazione, ha elaborato un format di piano di azione locale, condiviso con i comuni assegnatari delle risorse e corredato da piano finanziario, cronoprogramma e linee guida per la sua compilazione.
				T1 2025 (O) (M5C2-16) Completamento delle attività dei progetti nelle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani. Attività dei progetti completate su almeno il 90 % delle aree	**Obiettivo: T1 2025 (M5C2-16)** Il Rapporto del 27 luglio 2023 segnala a pag. 99 che l'intervento è caratterizzato da misure di carattere prevalentemente infrastrutturale e che

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani.	rilevano profili attinenti a funzioni di sicurezza e ordine pubblico: per questo motivo sarà valutata l'opportunità di attivare sinergie con il Ministero della Difesa e al Ministero dell'Interno, attraverso un apposito protocollo d'intesa che individui, tra l'altro, un unico soggetto attuatore nazionale. Sempre con riferimento a tale intervento l'amministrazione attualmente titolare segnala inoltre difficoltà di attuazione legate ai sopravvenuti rallentamenti dovuti all'aumento del costo delle materie prime e all'impennata inflazionistica e chiede un differimento del target.
Piani Urbani Integrati – Fondo dei fondi della BEI (M5C2- 2.2b-17, 18)	272 milioni	Ministero dell'interno	Al fine di stimolare e attrarre finanziamenti privati, generare un effetto leva e moltiplicare gli investimenti totali mobilitati dal PNRR in progetti di rigenerazione urbana, è prevista la creazione di un fondo tematico dedicato. Il Fondo tematico per la rigenerazione urbana è un comparto del Fondo dei fondi gestito dalla Banca Europei per gli Investimenti (BEI). Trattandosi di un Fondo settoriale,	**T3 2022 (T) (M5C2-17) Raggiunto** Approvazione della strategia di investimento del Fondo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). **T2 2026 (O) (M5C2-18)** Approvazione da parte del comitato per gli investimenti del Fondo (di	**Traguardo T3 2022 (M5C2-17)** Nella terza relazione sull'attuazione del PNRR presentata al Parlamento nel mese di giugno 2023, si sottolinea che il 22 dicembre 2021 è stato sottoscritto un Accordo di finanziamento tra la Banca europea per gli investimenti e il Ministero dell'economia e delle

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			esso avrà un focus specifico, volto a fornire sostegno finanziario a progetti e investimenti promossi da soggetti privati nell'ambito dei Piani Urbani Integrati, in particolare a favore di iniziative per la transizione climatica e digitale delle aree urbane.	cui fa parte il MEF) di progetti per almeno 545.000.000 euro e/o di almeno 10 progetti.	finanze per la creazione di un Fondo dei fondi. Al fine di dare completa attuazione al quadro normativo vigente e per aumentare l'efficacia complessiva della gestione delle risorse PNRR destinate al Fondo dei fondi, il 16 giugno 2022 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero del turismo e il Ministero dell'interno, attraverso il quale risulta raggiunto il traguardo M5C2-17 in scadenza al 30 settembre 2022. Nella citata terza relazione 2023 sull'attuazione del PNRR, si evidenzia che la misura presenta due elementi di debolezza relativi ad "Eventi e circostanze oggettive: squilibrio offerta/domanda, investimenti non attrattivi, impreparazione del tessuto produttivo" e "Ridefinizione CID e OA (errori, rimodulazione target, indicatori per rendicontazione ecc.)". Il Rapporto del 27 luglio 2023 segnala a pag. 101 che

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					è necessaria una verifica delle modalità di attuazione dello strumento al fine di rafforzarne eventualmente la funzione, estendendone gli effetti anche a favore di soggetti gestori dei servizi di pubblica utilità.
Programma innovativo della qualità dell'abitare (M5C2-2.3-19, 20	**2.800 milioni**	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	L'obiettivo dell'investimento è quello di costruire nuovi alloggi pubblici, riducendo le difficoltà abitative, riqualificando le aree degradate e puntando alla sostenibilità e all'innovazione verde. Sono previsti **due subinvestimenti**: 1) migliorare e aumentare l'housing sociale, favorendo la sicurezza e aumentando la qualità dell'ambiente (2,144 miliardi di euro); 2) effettuare interventi sull'edilizia residenziale pubblica su tutto il territorio nazionale (655 milioni di euro). La selezione delle proposte da finanziare, in linea con la direttrice della transizione ecologica del PNRR, viene valutata in base all'impatto ambientale, sociale, culturale, urbano-territoriale, economico-finanziario e tecnologico dei progetti.	**T1 2022 (T) (M5C2-19) Raggiunto** Firma delle convenzioni per la riqualificazione e l'incremento dell'edilizia sociale da parte delle regioni e delle province autonome (compresi comuni e/o città metropolitane situati in tali territori) **T1 2026 (O) (M5C2-20)** Realizzazione di 10.000 unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione) e almeno 800.000 metri quadrati di spazi pubblici interessati.	Nella terza relazione sull'attuazione del PNRR presentata al Parlamento nel mese di giugno 2023, si puntualizza che con il D.M. 7 ottobre 2021 n. 383 sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari e delle proposte, nonché la somma attribuita a ciascun beneficiario, per un ammontare complessivo di 2.820 milioni. L'eccedenza rispetto alle risorse assegnate all'intervento dal PNRR (20.007.519,85 euro) è stata coperta a valere su residui di spesa di competenza dell'Amministrazione titolare dell'intervento. Le proposte accolte sono state complessivamente 159, di cui 151 proposte ordinarie e 8 progetti pilota (presentati da 6 regioni). Gli elenchi dei progetti sono redatti tenendo conto della riserva del 40 per

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					cento delle risorse per le regioni del Sud e dell'obbligo di finanziamento di almeno una proposta per ciascuna regione. Complessivamente al Sud sono destinate circa il 40,07 per cento delle risorse (57 progetti ordinari e 3 progetti pilota) per un ammontare complessivo di 1,13 miliardi di euro. Attualmente una significativa parte dei progetti si trova in prossimità della pubblicazione dei bandi di gara o è già in corso la procedura di aggiudicazione. Nella terza relazione sull'attuazione del PNRR 2023, si evidenzia che la misura presenta due elementi di debolezza relativi ad "Eventi e circostanze oggettive: aumento dei costi e/o scarsità materiali" e "Difficoltà normative, amministrative, gestionali, ecc."